Martedì 11 Aprile 1899

IL FRIULI

Udine - Anno XVII - N. 85.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel Regno:

Anno . . . . . . L. 16

Semestre . . . . . » 8

Trimestre . . . . . » 4

Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28

Semestre e trimestre in proporzione

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25

In quarta pagina . . . . . » 10

Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

PATRIA E RELIGIONE

Da quanto scrivono al *Corriere della Sera* di Milano in data del 5 corr. da Bergamo, pare che colà abbia menato grande rumore nel campo clericale intransigente la patriottica benedizione quaresimale pronunziata nella basilica di S. Maria Maggiore *dal dottissimo ed esimio padre domenicano* — come lo chiama il giornale milanese — Antonino Pio Luddi.

«Dopo invocata dal Re dei Re e Signore dei dominanti, la benedizione su Re Umberto di Savoia sempre pietoso coi figli sofferenti e generoso coi figli gementi, fa voti che il figlio del Re Galantuomo col senno e col valore renda sempre più gloriosa, onorata e temuta questa sua Italia.

«Per la pia e gentile Regina Margherita di Savoia invoca che collo splendore delle sue elette virtù sia veramente la prima donna d'Italia e la vera Regina delle donne italiane, divenendo così degna pronipote di quella Margherita di Savoia che ora cinge l'aureola dei Santi.

«Vuol benedetta la Famiglia Reale, progenie di santi e di eroi ed il cui vessillo colla bianca croce in campo rosso è simbolo di una fede pura e di un eroismo che va fino allo spargimento del proprio sangue».

Ma questo frate domenicano, che ama la sua patria più che se stesso, vero ministro di un Dio di pace, ed a cui non fan velo nell'intelletto fisime religiose, vuole ancora invocare una benedizione per quel tricolore tanto abborrito e combattuto da quei rettili che, ipocritamente chiamandosi ministri di Dio, aizzano le passioni delle turbe, sperando, nella carneficina della guerra civile, il trionfo di un loro barbaro ed inumano ideale:

«Per questa bandiera, per cui a mille a mille furono i martiri che si votarono alla morte; per quel tricolore, che fece piangere ed esultare tante donne italiane, egli invoca da Dio che la benedizione al re leale faccia sì ch'Ei la bandiera mantenga sempre gloriosa, poichè l'umile frate nei tre colori del nostro vessillo, vede simboleggiate le tre virtù più belle di quella religione che il Nazareno ha bandito alle genti; e cioè nel bianco la Fede, nel verde la Speranza e nel rosso la Carità».

Ed io, umile [illegible] di espressioni sì nobili, auguro all'Italia che il clero tutto assomigli al domenicano Antonino Pio Luddi; e che il sacerdozio ritorni alla ragione e comprenda che i fatti storici sono conseguenza ineluttabile del volgere dei tempi. Invocare roghi, guerre civili ed interventi stranieri, sono armi da lasciarsi ai nemici della Religione della Patria e della Società, appunto perchè armi arrugginite e spuntite come gli anatemi medioevali.

L'Italia si è fatta [illegible] per volontà di popolo; il sangue de' suoi martiri l'hanno sacrata a Casa Savoia, all'ombra dello stendardo della quale sorridenti morirono; toccarne la compagine ed attentare al principe che la Nazione si elesse, sarà opera di pochi settari, indegni del nome di italiani e ripudiati da quanti sentono nel cuore amor di Patria.

Udine, 9 aprile 1899.

A. B.

Il Congresso contro la pellagra a Padova

Seconda giornata.

(*Seduta antimeridiana del 9 aprile*).

Gli atti del Congresso.

Si decide di pubblicare gli atti del Congresso. Ogni provincia avrà 25 copie e la spesa sarà ripartita in parti uguali.

Cura dietetica del pellagroso.

Il dott. Stanislao Mando medico provinciale dell'Umbria, svolge questo quesito:

«Quale la più consigliabile tabella dietetica per le locande sanitarie e pellagrosari, con riguardo all'efficacia curativa ed alla spesa».

Le proposte vengono votate così:

«1. Che nello stabilire il quantitativo dei principii plastici nella dieta del pellagroso suscettibile di guarigione, conviene attenersi a percentuali piuttosto alte; 2. Che una parte almeno degli albuminoidi (circa 1/3) deve trarsi da alimenti di origine animale; 3. Che se non conviene escludere assolutamente la carne, si può tuttavia limitarne l'uso sostituendovi i formaggi; 4. Che dagli albuminoidi stessi la parte maggiore può richiedersi ai vegetali, a preferenza legumi e frumento; 5. Che, specie nelle istituzioni che permettono al pellagroso di far ritorno in casa ogni giorno durante il periodo della cura, debbasi nella scelta della dieta tener conto del senso di sazietà, per evitare che frattanto l'infermo mangi del mais guasto; 6. Che peraltro somministrandosi un solo pasto conviene mutare le proporzioni fra idrocarbonati e albumina elevando la cifra di queste e abbassando quella dei primi al disotto della metà della razione intera; 7. Che fermi i criteri fondamentali nello stabilire il quantitativo dei principi di nutrizione, in genere di alimenti da prescegliersi, anche in uno stesso campo della natura e le proporzioni fra alimenti vegetali ed animali, debbasi far parte nella definitiva scelta od esclusione di singoli alimenti alle condizioni locali, ai costumi ed abitudini alimentari delle varie regioni».

Diffusione delle cucine.

Il prof. Rezzara dell'Associazione provinciale per la cura della pellagra di Bergamo riferisce:

«Cucine economiche. — Concorso materiale e morale da parte delle Commissioni provinciali, per la maggiore diffusione delle stesse».

Svolge il quesito dicendo di avere basate le sue proposte sulla esperienza.

Dopo animata discussione, le proposte vengono votate così:

«*a)* di comprendere le cucine economiche fra i provvedimenti preventivi e sussidiari atti a combattere la pellagra; *b)* di assegnare, per la fondazione e pel funzionamento delle stesse, una parte dei fondi, dei quali dispongono; *c)* di riscontrare il regolare andamento delle cucine con visite almeno annuali; *d)* di incoraggiare le direzioni locali delle cucine economiche, con opportuni premi, anche di poca entità; *e)* di segnalare alla pubblica stima e benemerenza i Comuni, gli Istituti di beneficenza, le Associazioni, i medici e le altre private persone, che, in qualsiasi modo, si rendano benemeriti delle cucine economiche».

Sono le 12. — La seduta è levata.

(*Seduta pomeridiana*).

Istituti pii e locande sanitarie.

L'avv. cav. Luigi Perissutti presidente della Commissione provinciale per la cura della pellagra di Udine riferisce intorno a questo quesito:

«A quali istituti pii ed istituzioni filantropiche esistenti nei vari centri dove si rende necessaria la cura preventiva della pellagra, uopo è ricorrere per il funzionamento delle Locande sanitarie; e quale il concorso dei corpi morali nella spesa per la cura di cui si tratta, con riguardo alla misura per ciascuno».

Dopo animata discussione, così viene approvato:

«1. Per il migliore funzionamento delle Locande sanitarie, i Comitati locali potranno affidare il loro esercizio agli Ospitali, alle Case di ricovero ed alle Cucine economiche nelle località dove esistono queste pie e benefiche istituzioni.

«2. Il concorso nella spesa di loro impianto ed esercizio sia ripartito a carico delle Provincie col sussidio dello Stato, dei Comuni unitamente alle Congregazioni di carità locali, nonchè della beneficenza privata».

A queste risoluzioni s'uniscono le proposte della Commissione di Vicenza, quesito 13° (commi 4 e 5) modificati:

«3. Il Congresso fa voti che venga ripresentata al Parlamento la legge che impone ai Comuni parte della competenza passiva pel mantenimento dei maniaci.

«4. Che in attesa di provvedimenti speciali, si prendono disposizioni affinchè dall'autorità competente, in occasione dell'approvazione dei bilanci dei Comuni, venga devoluta una parte dei fondi stanziati come spesa facoltativa per la beneficenza, all'attuazione dei provvedimenti diretti a combattere la pellagra».

L'utilità delle Locande.

La Commissione provinciale di Udine, a mezzo dell'avvocato Cesare nob. Morossi deputato provinciale, ha presentato il seguente quesito:

«Pratiche per diffondere il convincimento dell'utilità delle Locande sanitarie, o per ottenere l'appoggio e la efficace cooperazione delle classi dirigenti per questa filantropica Istituzione».

Lo stesso avvocato Morossi svolge, brevemente, l'argomento, indi, legge le proposte che vengono sottoposte alla discussione.

Il relatore concede alcune lievi modificazioni e le proposte vengono votate *nel modo seguente:*

«1. Che, per far penetrare nelle classi dirigenti il convincimento dell'utilità delle locande sanitarie, convenga: *a)* diffondere colla stampa ed in ispecie con giornali, Circolari e Relazioni delle Commissioni provinciali i *giudizi dei medici* ed i *dati positivi* atti a persuadere che la Locanda sanitaria lungi da un'utopia è uno degli espedienti fra i più economici e pratici ed utili, fin qui esperimentati per la cura preventiva della pellagra. *b)* Favorire conferenze procurando all'uopo anche l'appoggio ed il concorso dei Comizj o Circoli agricoli e dei conferenzieri di cose agrarie di occuparsi *anche della pellagra e delle Locande sanitarie*. *c)* Far comprendere ai Comuni la meschinità della spesa, avendo in ispecie riguardo all'obbiettivo di essa ed alle minori spese ospitaliere, non senza richiamare la possibilità di devolvere alla Locanda sanitaria una parte della somma che viene erogata alla Congregazione di carità. *d)* Mettere in vista e favorire la possibilità di oblazioni private o di qualche spettacolo pubblico a beneficio delle Locande, almeno nei luoghi più dominati dalla pellagra, e dove maggiori sono le spese. *e)* Diramare il più possibile Circolari, Relazioni, Pubblicazioni, collo notizie, dimostrazioni o interessamenti, di cui alle lettere *a, c, d,* inviandole a tutti i Preposti locali non solo ma eziandio ai Consiglieri comunali dei Comuni, nei quali sarebbe in mira la istituzione.

2. Che, per determinare la reale iniziativa delle Locande medesime siono opportune convocazioni dei sindaci, presidenti delle Congregazioni e degli Ospitali medici e parroci dinanzi alla Commissione provinciale, per ivi dare istruzioni e discutere sulla pratica attuazione delle Locande sanitarie, salvo a completamento dell'opera, che la Commissione od alcuni membri di Essa si portino, ove occorra, sopraluogo».

Medici e pellagra.

Cinque congressisti vengono incaricati di formulare apposito ordine del giorno col quale si fa plauso all'opera dei medici per combattere la pellagra. Viene approvato.

Forni rurali.

Sul quesito «Forni rurali. Loro efficacia per la cura della pellagra, e quale la loro migliore organizzazione amministrativa o finanziaria» si addiviene alla seguente conclusione:

«I forni rurali per la fabbricazione del pane del contadino, sono un'istituzione ottima per la profilassi della pellagra, e ne è raccomandabile l'attuazione».

Baliatico ai figli di madri pellagrose.

Intorno ai provvedimenti per il baliatico dei figli di madre pellagrosa, su cui riferisce il prof. Eugenio Tamburini direttore del manicomio provinciale di Ferrara si discute brevemente e si vota:

«1. che, sia che si accetti la teoria dell'insufficienza alimentare o quella tossica o infettivo-tossica, sia che si ammetta o meno l'ereditarietà diretta della pellagra, al baliatico dei figli di madre pellagrosa non spetta che il compito di allevare bambini deboli e gracili e renderli sani e forti contro i pericoli futuri. 2. che il provvedimento più razionale, più pratico e più efficace per raggiungere lo *scopo è quello* di lasciare alla donna pellagrosa il bambino e di fornirle una alimentazione nutriente ed abbondante e prolungata col mezzo delle Locande sanitarie o equivalenti».

Brunati in sostituzione del collega De Orchi indisposto, riferisce sulla cura balnearia, arsenicale ed alimentare. Si vota il seguente ordine del giorno:

«Il congresso ritiene che per combattere la pellagra oltre alla buona alimentazione convenga, in alcuni casi, usare le cure medicinali e tra queste la cura arsenicale e la cura dei bagni. Sembrano che abbiano dato i migliori risultati».

L'opera delle Commissioni provinciali.

L'ing. Cantarutti informa il congresso intorno alle norme ch'egli ritiene «più praticamente semplici per l'efficace esplicamento dell'opera delle Commissioni provinciali. — Necessità del censimento continuato dei pellagrosi, diviso per Comuni. — Metodo migliore per moduli amministrativi e statistici da adottarsi conformemente da tutte le Commissioni».

Si votano le proposte come vengono fatte e la seduta è levata.

Le condizioni igieniche dei Comuni d'Italia

In Italia abbiamo 1700 Comuni, sugli 8258 che la compongono, nei quali il pane rappresenta l'alimento delle grandi occasioni e un *altro migliaio di Comuni* nei quali il popolo si pasce di grano più o meno avariato e di pane prodotto con cereali inferiori.

Le statistiche ufficiali ci dicono ancora che il 18 per cento dei Comuni difetta d'acqua e che un altro 23 per cento ha acqua cattiva od inquinata: che vi sono 481 Comuni i quali non provvedono all'assistenza medica; 366 che hanno il Cimitero entro l'abitato; 770 che l'hanno a distanza inferiore a 200 metri; 682 Comuni che seppelliscono più morti in una fossa e 258 di questi col Cimitero nell'abitato.

Inoltre il nostro paese, dotato di un suolo così fertile e favorito dalla natura, ha 2,800,000 ettari di terreno coltivabile incolto, ed altri 2 milioni di ettari resi sterili dalla malaria, la quale tocca più o meno gravemente 5590 Comuni, infettando un milione e mezzo di persone e mietendo ben 18 mila vittime all'anno.

Per gli impiegati

Dieci anni fa, si gridava da molti che il macchinone burocratico era troppo costoso, che era necessario ridurlo a più modeste proporzioni, che non bisognava più ammettere nuovi impiegati, ma semplificare i servizi! Questa convinzione divenne in breve generale; incalzata dagli eventi, la febbre delle riduzioni invase tutti; si diede mano alle forbici e senza pietà vennero tagliati a diritto e a rovescio gli organici, pur di appagare il bisogno imperante di ridurre i capitoli delle spese.

È innegabile che del bene se ne fece; certe sinecure scomparvero per sempre, alcuni ingranaggi inutili vennero tolti; ma il lavoro era stato troppo affrettato, non si erano bene studiate le conseguenze delle riduzioni e innovazioni portate, tanto più che, sia per lo sviluppo e l'incremento che fortunatamente si andò verificando nel gettito delle entrate dello Stato, sia per la necessaria garanzia che il medesimo deve avere sull'andamento dei servizi, questi dal più al meno andarono aumentando.

Rimasero invece falcidiati gli organici, come se fossero cose stabili e perfette, mentre pur troppo erano il prodotto degli uomini, della fretta e del predominante concetto di fare a tutti i *costi delle economie*.

Se prendiamo, infatti, in esame qualunque organico delle amministrazioni governative provinciali, noi troviamo una sproporzione enorme fra il numero degli impiegati di grado superiore e quello dei gradi minori, sproporzione che rende impossibile ai più di percorrere quella modesta carriera alla quale lo studio, l'intelligenza e il tempo danno a tutti il diritto di aspirare e raggiungere. Ragione questa che costringe gli impiegati provinciali a continue agitazioni, per ottenere miglioramenti.

Un esempio palpitante di attualità è quello offerto recentemente dal personale di ragioneria delle intendenze di finanza che presentò un memoriale all'on. ministro del Tesoro, esponendo le sue tristi condizioni e specialmente quelle dei funzionari di grado inferiore.

Si domanda se è giusto che giovani che hanno percorso studi completi e che, vinto il concorso per entrare nell'amministrazione, furono sbalestrati a loro spese lontani dal proprio paese, debbano rimanere sei anni con lire 3,79 al giorno, altri sei anni con lire 4.17 e dopo qualche anno di sosta a lire 4.55, toccare le lire 5.05 e finire il chi sa per quanto tempo, prima di poter dare l'esame pel passaggio al grado superiore!

Noi *domandiamo* se a *questi giovani* ai quali non è nemmeno concesso di trovare, con lavori extra-ufficio, un complemento allo stipendio, possa scorrere nelle vene il sacro fuoco dell'interessamento per lo Stato, con lo stesso calore, la stessa intensità di chi sappia che, facendo bene, ha la carriera assicurata o almeno non tarderà tanto a raggiungere quello stipendio che gli permetta di vivere tranquillo nei riguardi della sua famiglia.

Se si considera che l'impiegato deve vivere nel decoro che si addice alla sua posizione sociale, devesi riconoscere che esso deve compiere sacrifici continui per passare tanti anni con quei meschini stipendi, massime poi se la sorte lo ha destinato in città ove la esistenza presenta esigenze e spese maggiori. Inoltre, bisogna anche riflettere che, fra i pochi contribuenti che sopportano, nella loro integrità, tutte le imposte e tasse vi è l'impiegato.

È, quindi, indiscutibile, che lo stipendio attuale dell'impiegato di grado inferiore sia appena sufficiente pel soddisfacimento dei bisogni materiali della vita, epperò sarebbe anche nell'interesse dello Stato fare in modo che la classe collo stipendio minimo sia una classe transitoria, un breve passaggio allo stipendio vero, normale della classe immediatamente superiore. E tanto più sarebbe opportuno e necessario venire a tal provvedimento ora che il ministro del tesoro intende aumentare dell'uno per cento la ritenuta sugli stipendi e portare i limiti del collocamento a riposo a 42 anni di servizio e a 67 anni di età. Si chiede cioè un nuovo e immediato sacrificio, che ridurrà il già magro stipendio di tali funzionari, e viene ancor più allontanata la possibilità di percorrere la carriera iniziata.

Appunto in vista del progetto di legge in parola è da sperare che l'on. ministro vorrà tener presenti le condizioni del personale delle Ragionerie e secondarne le modeste aspirazioni che si risolveranno forse in un leggero aggravio al bilancio, aggravio, però, insensibile e ampiamente giustificato dai lunghi sacrifizi fin qui sopportati.

Ridda di miliardi

Le relazioni statistiche degli Stati Uniti contengono importanti notizie sulla produzione dell'oro.

Questi studii fissano, sebbene in via approssimativa, a 45 miliardi il valore dell'oro prodotto dalla scoperta dell'America.

Contemporaneamente, essi valutano a 25 miliardi al massimo l'oro monetato che si trova in circolazione nel mondo intero.

Dove sono andati i 20 miliardi che mancano?

Le relazioni attribuiscono questa sparizione a tre cause: il logoramento, i lavori di oreficeria, l'occultazione che se ne fa all'Estremo Oriente, dove l'oro attinto dall'Europa, si nasconde, e non vien rimesso in circolazione.

Il logoramento produce il consumo, e col consumo la dispersione, in quantità imponderabili, che però riunite formano un valore considerevole. Questo *consumo prodotto dal logoramento* ha un limite nelle leggi monetarie, e quando raggiunge i cinque millesimi, la moneta calante non ha più corso legale e deve essere ritirata dalla circolazione per mandarla alla zecca.

*

I lavori di oreficeria e di gioielleria rappresentano poi una gran parte rilevante dei venti miliardi che mancano al valore totale dell'oro monetato, poichè nella lavorazione una buona parte di metallo si consuma e si sperde, senza che sia possibile stabilire un calcolo preciso sulla quantità di oro che va perduto nelle fusioni e nelle limature.

A cinque miliardi circa si calcola l'oro emigrato nell'Estremo Oriente, e là nascosto, sottraendolo alla circolazione, e non si è molto al disotto del vero. L'India e la China assorbirono enormi somme d'oro sin dal tempo in cui l'Europa andò a cercare in quei paesi il thè, la seta, la gomma lacca e tutti i prodotti speciali dell'Estremo Oriente. La sola India dal 1836 al 1897 esportò per 27 miliardi di merci, in pagamento delle quali ricevette 19 miliardi in oro ed otto in argento; e gran parte di quell'oro è rimasto nascosto e tesaurizzato, sicchè la cifra di cinque miliardi più sopra accennata non è certamente molto lontana dal vero.

Di più vi sono le perdite, i naufragi, che hanno la loro parte nella sparizione dell'oro, e che possono essere calcolati soltanto approssimativamente.

Attribuendo alle perdite ed al consumo un miliardo e mezzo, e cinque

miliardi all'occultazione, la differenza tra la produzione totale dell'oro e l'oro monetato sarebbe di circa 13 miliardi e mezzo, i quali rappresenterebbero il valore di tutta l'oreficeria, sparsa tra le varie popolazioni della terra.

Il calcolo non è che approssimativo, ma sembra che le statistiche degli Stati Uniti non si scostino molto dal vero; poichè calcolando un miliardo e mezzo circa la popolazione del globo, la distribuzione non darebbe che un valore di circa nove lire per ogni individuo in gioielli ed ornamenti d'oro.

NOTIZIE ITALIANE

Lo sbarco degli italiani a San Mun confermato dal «New York Herald».

Nuova York 9 — Telegrafano da Pechino al *New York Herald*: Si conferma lo sbarco a San Mum di due distaccamenti con 6 cannoni di montagna dai legni da guerra italiani *Marco Polo* ed *Etna*. A San Mun fu issata la bandiera italiana.

La venuta dei Sovrani a Venezia rimandata.

Roma 10 — Il ritardo della partenza dei Sovrani per la Sardegna porterà naturalmente un ritardo nel ritorno; e perciò i Sovrani rinunciarono ad assistere, come era loro vivo desiderio, all'inaugurazione dell'Esposizione internazionale di Belle Arti a Venezia, delegando il Duca di Genova a rappresentarli. I Sovrani verranno a Venezia più tardi, durante l'estate.

Una squadra inglese nell'Adriatico.

Siracusa 10 — Due divisioni della squadra inglese agli ordini dell'ammiraglio Noel lasciarono Malta dirette ai porti della Grecia, donde si recheranno a visitare successivamente i porti principali della Dalmazia e quindi Venezia, Ancona e Bari.

Si dice che poscia queste navi inglesi visiteranno i porti di Messina, Napoli, Spezia e Genova.

Di nuovo la questione della Columbia

Roma 9 — Vi è qualche preoccupazione per la questione della Columbia. Sembra che la Columbia sia poco disposta a mantenere l'impegno, la cui scadenza è per il 13 aprile.

La Commissione mista, costituita a Bogota, deciderebbe di immischiarsene.

Ulisse Barbieri.

Ulisse Barbieri fu operato nell'Ospedale Mauriziano dal dottor Carle, che gli asportò tre quarti della lingua; cosicchè, da ora in poi, gli sarà difficilissimo parlare.

Le sue condizioni di salute sono abbastanza buone.

NOTIZIE ESTERE

Passaggi al protestantesimo.

Vienna 10 — Il deputato tedesco-nazionale, antisemita, Kittel, s'è fatto protestante assieme alla moglie ed alla figlia il 1 corr. Il deputato schöneriano Iro è passato al protestantismo l'8 corr. e sua moglie è passata alla confessione vecchio-cattolica. È imminente il passaggio del deputato Schönerer al protestantismo.

L'affare Dreyfus.
Continuano le rivelazioni del Figaro.

Parigi 10 — Il *Figaro*, continuando la pubblicazione dei documenti dell'inchiesta Dreyfus, riproduce oggi le deposizioni dei generali Zurlindon e Chanoine, affermanti la convinzione della colpabilità di Dreyfus, che sarebbe basata per Zurlinden sulla calligrafia e sul tenore del *bordereau*; per Chanoine sui documenti dell'incartamento del ministero e sulle dichiarazioni di parecchi personaggi al corrente del processo del 1894.

Labori ammalato.

Parigi 10 — L'avvocato Labori, il noto difensore di Zola, è ammalato di febbre infettiva.

La guerra alle Filippine.

Washington 10 — Il generale Otis telegrafa da Manilla che Lawton si è impadronito di Santa Cruz, la città principale della baia di Lagunaz. Sei americani furono feriti. Gli insorti ebbero sessantotto morti e numerosi feriti e prigionieri.

Lawton continuerà ad avanzare verso l'occidente.

I trionfi del telegrafo Marconi.

Londra 10 — Ieri fu fatto un esperimento col telegrafo senza fili fra Dover e Vimereux durante una forte burrasca di neve accompagnata da scariche elettriche. Il capo dell'amministrazione dei telegrafi inglesi, che si trovava a Dover inviò durante la burrasca un telegramma di saluto al ministro francese del commercio.

Il dispaccio passò felicemente il canale quantunque l'aria fosse satura d'elettricità e venne assunto senza alcun errore a Vimereux.

100 milioni di dote.

Giungono da Nuova York diffusi particolari sul *matrimonio di William Wandorbilt*, figlio del direttore della colossale casa commerciale che porta questo nome, con miss Virginia Fair, la quale reca al marito oltre cento milioni di doto. Questo matrimonio costituisce l'avvenimento mondano più importante della stagione a Nuova York.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

Aprile 1349 — Il Legato del re di Francia — come risulta da documento raccolto dal Bianchi per la storia della Francia p. 1ª p. 57 — passa per Pordenone ed è incontrato da Biachino di Porcia capitano di colà; mentre il Clero, coi vessilli e con le croci, in unione al popolo, portossi a lui incontro. Ed i signori Biachino, Artico ed Uccello di Porzia smontati da cavallo condussero il Legato per la briglia del suo destriero; dando anche il Biachino un convenevole rinfresco di vino e confetti non soltanto a quel signore, ma anche agli scudieri di lui.

×

Un pensiero al giorno.

Pur troppo oggi l'essere onesti passa per una rara virtù perchè appunto ben pochi sono coloro che possiedono una tanta virtù; eppure l'onestà dovrebbe essere assolutamente inerente alla natura e alla coscienza umana anzichè formarne l'eccezione. (Pietro Giuria).

×

Cognizioni utili.

Non si deve abbrustolire il caffè molto tempo prima di doverlo adoperare, perchè dopo la cottura svanisce o si altera il principio oleoso che contiene.

Per ogni tazza calcolate in media 20 grammi di caffè polverizzato in un decilitro di acqua.

Quando si mette il caffè in fusione l'acqua deve essere vicina al momento dell'ebollizione ma non in ebollizione.

Il caffè si deve fare in vasi di vetro, di porcellana o di terra cotta, e non in recipienti di metallo.

Nell'abbrustolire il caffè, badare che arrivi giustamente al punto in cui si sviluppa l'olio.

Mescolare insieme due qualità di caffè, ad esempio Moka e San Domingo. Si abbrustoliscono e si macinano separatamente, e si mettono in fusione in parti eguali.

×

La sfinge.

Sciarada.

Vocale il *primiero*,
E l'*altro* vocale
Che forma il *totale*
Col *terzo* affermante.
Rifugio è l'*intero*
Gentil verdeggiante.

Spiegazione del monoverbo precedente.

CALAMAIO (*cala* m a i o).

×

Per finire.

I vantaggi igienico-sociali del libero commercio, dell'iniziativa individuale, e della libera concorrenza.

Trovo nella quarta pagina di un giornale autorevole:

Possedendo segreto ridurre vini meridionali in buoni vini friulani, *genuini (!!)* di poco costo, irriconoscibili e vendibilissimi con forte guadagno, cerco socio e posto in qualche azienda vinicola. (Segue indirizzo).

PROVINCIA

Talmassons, 9 aprile.

Amor maestro e... testimonio.

Oggi furono in quest'ufficio municipale uniti in matrimonio i maestri Luigia Galassi e Oreste Gardini. Funzionò da ufficiale dello Stato Civile il maestro in quiescenza sig. Pasqualini; testimoni furono i maestri Angelo Mion e Angelo Timiolo, tutti pertinenti a questo Comune.

Tanta solidarietà è degna d'essere registrata, perchè della festa nella famiglia magistrale resti memoria.

Agli sposi i migliori auguri.

C. F.

Reliquiari di S. M. in Valle.

Leggiamo nel *Forumjulii* di sabato u. s.:

«Ieri, per disposizione ministeriale, doveva seguire il trasporto al r. museo dei reliquiari esistenti nel convento delle Orsoline. Per dar esecuzione a questo provvedimento si recarono nella mattina sul luogo il sindaco, il r. commissario distrettuale ed il segretario comunale, dove erano aspettati dalla superiora delle Orsoline, dal canonico mons. Mattiussi e dai fratelli Lorenzo e mons. Luigi Costantini. La madre superiora come consegnataria dei reliquiari; dichiarò di non poter prestarsi alla consegna degli stessi perchè i proprietari del monastero, signori fratelli Costantini, glielo avevano proibito vantando essi diritti di proprietà sul fabbricato del convento, sulla Chiesa annessa e su quant'altro in essi si trova, compresi i reliquiari.

La cosa venne riferita subito al Ministero il quale provvederà in proposito».

Imprudenza pagata cara.

A Paluzza il ragazzo Nicolò Giosafat d'anni 10, trastullandosi con altri suoi coetanei, deviò un corso d'acqua e mise in tal modo in movimento una sega da legname.

Essendosi imprudentemente avvicinato al meccanismo, rimase investito, riportando lesioni gravissime in causa delle quali nel giorno dopo moriva.

Dimenticanza che poteva costar salata.

L'altra notte a Comoglians, certo Giuseppe Sbuelz si addormentò col lume acceso in una stanza dell'albergo di Giuseppe Rabor. Il fuoco si comunicò ai vestiti che finirono in cenere insieme al portafogli dello Sbuelz contenente 29 lire.

Ebbe un danno di lire 20 anche l'albergatore.

È morta!

Quella ragazzina Santarossa Genoveffa che fu investita l'altro giorno da una vettura sulla strada che da Pordenone conduce a Cordenons, è morta ieri in seguito alle gravi ferite riportate.

Salvataggio.

Il fanciullo Ferrino Antonio d'anni 6, trastullandosi sulle rive di uno stagno profondo ben tre metri, in quel di Maretto di Tomba, cadde nell'acqua. La contadina Tomadini Maria, che lo vide pericolare chiamò aiuto, ed un giovanotto, certo Bortoli Giuseppe, si slanciò coraggiosamente nell'acqua, salvando da certa morte il piccolo Ferrino.

Riduzione di pena.

Angelo Ursigh, d'anni 38, condannato dal Tribunale di Udine ad anni due di reclusione per ferimento ebbe dalla Corte d'Appello di Venezia ridotta la pena ad anni uno e giorni 15.

Dopo brevissimi giorni di malattia, e quando più confortanti si aprivano speranze di guarigione, colpito da repentina paralisi nelle ore pom. dell'8 corrente in Fanna di Maniago spirava sereno tra le braccia dei suoi cari a soli 37 anni

Luigi Maddalena fu Giov. Batt.

È questo un nuovo terribile lutto che colpisce una famiglia già troppo provata dalla sventura; è una nuova atrocità del destino che volle inesorabilmente rapire una cara esistenza strappandole la gagliardia della fibra e il fiore della gioventù.

Luigi Maddalena fu figlio, marito e padre affettuoso; cittadino onorato, perito-agrimensore espertissimo, avendo guida sicura sulla via del lavoro e del bene gli splendidi esempi e la santa memoria del padre suo.

Per le molteplici sue occupazioni fu conosciuto largamente; per le sue doti di mente e di cuore sinceramente stimato.

Ed ora ei più non vive! Una sposa sconsolata si dispera ed impreca, stringendosi al seno un amore di bambina così orbata delle dolcezze del bacio paterno e che nell'infantile spensieratezza non sa comprendere il peso della sua sciagura!

Una madre, non meno oppressa dalla tristezza, chiama invano il suo primogenito e impetra conforto all'angoscia dell'animo suo nuovamente trafitto!

Le sorelle, i fratelli, i parenti, gli amici tutti piangono costernati: ed io — che al carissimo estinto vincolo cordialissimo mi legava — alla sua benedetta ricordanza mando riverente saluto, invocando dal cielo il bene supremo per lui, la rassegnazione e la pace pei desolati superstiti.

Antonio Tocchio.

UDINE

Il nostro Prefetto

comm. Giuseppe Salvetti venne testè trasferito alla r. Prefettura di Novara; sarà sostituito dal comm. Onorato Germonio, attualmente ispettore del ministero dell'Interno.

È generale il dispiacere per l'improvviso trasloco del comm. Salvetti, tanto più perchè il Governo in questi ultimi tempi ha sempre lasciato per pochi mesi il suo primo rappresentante fra di noi così che appena questi comincia a conoscere le persone e gl'interessi della vasta Provincia, ne viene trasferito con non lieve danno di essa.

Comitato provinciale di Udine dei Veterani 1848-49.

I soci sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che avrà luogo nel giorno 16 aprile corr. alle ore 2 e mezza pom. nella Sede della Società, Piazza Garibaldi n. 21, per trattare.

1°. Comunicazioni della Presidenza.

2°. Approvazione del conto dell'anno 1898.

3°. Nomina di due Consiglieri in sostituzione dei dott. Antonio Salimbeni e Luigi Chiesorini uscenti per compiuto triennio.

Funzionari premiati.

Il Ministero dell'Interno concesse: l'encomio al cav. Leopoldo Castagnoli, ispettore di P. S. e la gratificazione di lire 60 ad ognuno dei delegati signori Giuseppe Birri e Alessandro Livinali, di lire 15 ai brigadieri delle guardie di città, Zanardini e Agnoli e di lire 8 alle guardie Parisotto, Martinis, Jacob, Marchetti e Bernardis per l'interessamento spiegato nel condurre le indagini di polizia giudiziaria per la scoperta dei furti commessi da Pitano, Lodolo, Vesca ed altri stati recentemente condannati da questo Tribunale.

Onorificenza.

Quell'egregio magistrato che è il cav. Giovanni Andrea Berlindis — suocero dell'amico nostro Pietro Barnaba — nell'occasione del suo volontario ritiro dalla carica di consigliere alla eccel. Corte d'Appello in Venezia, venne, *motu proprio* dell'on. Guardasigilli, insignito della croce di Ufficiale della Corona d'Italia e nominato Presidente onorario di Sezione di Corte d'Appello.

La meritatissima onorificenza è degno premio alle speciali benemerenze del cav. uff. Berlendis, il quale dedicò la sua intera vita alla Magistratura rendendosi in essa segnalato per eminenti doti. Ce ne congratuliamo vivamente con Lui, augurandogli di godere per lunghi anni florida saluto in seno ai suoi cari.

Per le mamme.

Un pregiudizio tutto proprio delle mamme è quello di vedere in ogni malattia de' loro figlioletti i vermi, da cui esse fanno dipendere tutto: se avviene che i bambini ne emettano qualcuno, ecco che avevano indovinato, se non emettono, non è già perchè i vermi non esistessero, ma perchè ne uscirono *disfatti*; cosicchè, ragionando in tal modo, è naturale che esse abbiano sempre ragione.

Ora, che i vermi si incontrino spesso nei fanciulli, è vero, ed è vero anche che molte volte sono cagione di disturbi; ma l'attribuire tutto ai vermi è un grosso errore. Nè bisogna credere che se il bambino fa dei vermi, sia questa la prova che la malattia dipenda dalla loro presenza, giacchè 90 volte su 100 negli intestini albergano vermi senza che il corpo per nulla se ne risenta. Non voglio già dire che sia un gran male il ricorrere per ogni disturbo de' bambini al farmacista per farsi dare la *cartolina per i vermi*; ma dico però che se da questa benedetta cartolina non si vede l'effetto desiderato e il bambino peggiora, non si deve insistere con altre cartine, se prima non si è mostrato il piccolo infermo al medico.

È poi una sciocchezza il porre attorno al collo dei bambini, appena nati, una collana di coralli rossi allo scopo di sottrarli al pericolo della verminazione, come è un oltraggio all'odorato appestarli con aglio strizzato attorno alle labbra o alle narici, o appeso al collo a guisa di corona, o messo sullo stomaco. o seminato qua e là per la cuna. Altri rimedi, per lo meno inutili, sono quelli di mettere a bollire nell'acqua della cenere entro un sacchettino e di far poi trangugiare ai poverini codesto beverone lisciviato, oppure di applicar loro sullo stomaco lumache soppeste o una pasta d'incenso, allo spontaneo staccarsi della quale dovrebbe, nella falsa credenza delle mamme, andar di pari passo la scomparsa dei vermi. Lo stesso dicasi dei decotti di granoturco rosso. Una vera porcheria poi è quella di pestare vermi comuni di terra e di farne una pasta con delle mandorle di pesca e poi di appiccicare tutta questa roba schifosa sullo stomaco dei piccoli ammalati...

Per chi fa vuotare pozzi neri.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

«In seguito alle deliberazioni Consigliari 28 ottobre e 21 novembre 1898 e ad accordi con la locale Società Anonima per l'espurgo dei pozzi neri, si rende noto che d'ora in avanti e fino a tutto il giorno 30 settembre 1903, detta Società si è assunta di provvedere al vuotamento, col sistema pneumatico, delle fogne in città alle condizioni che ora si vanno ad indicare.

La Società, oltre a trattenersi le materie estratte dalle fogne, avrà diritto ai compensi seguenti:

a) per i pozzi neri sistemati a norma del Regolamento, lire 0.80 (centesimi ottanta) per ogni botte della capacità di metri cubi 1.30 col vuoto barometrico a centimetri 65, nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, ottobre novembre e dicembre, e lire 1.20 (lire una e centesimi venti) negli altri mesi.

b) per i pozzi neri che ricevono altri scoli oltre quelli destinati alla pulizia delle latrine, come pure per le vasche di scolo dei secchiai, o di altre acque immonde lire 2.00 (lire due) per ogni botte come sopra.

c) facoltà nei richiedenti di controllare la quantità di materia estratta, facendo pesare le botti alle Barriere Pracchiuso, Gemona e A. L. Moro (già S. Lazzaro) ritenuto di prendere la via più breve fra il luogo della fogna e lo stabilimento della Società; e ritenuta la tassa di pesatura a carico del richiedente stesso. Questa tassa è fissata in lire 0.25 (centesimi venticinque) per botte.

d) Il peso netto per ogni botte piena dovrà essere non inferiore a quintali 8 se può avvicinarsi alle fogne; a quintali 6 se le fogne trovinsi in sotterranei alla profondità di oltre metri 3 sotto il suolo stradale; ai peso delle botti che non possono avvicinarsi alle fogne fino a metri 2 dal sigillo della vasca, per la maggior distanza oltre i 2 metri, saranno computati per formare il peso netto rispettivamente di quintali 8, o di quintali 6 sopra stabiliti — quintali 0.50 da metri 1.00 a 5.00 — quintali 1 da metri 5 a 10 — quintali 1.50 da metri 10 a 15 — quintali 2 da metri 15 a 20 — quintali 2.50 da metri 20 a metri 25 — quintali 3 da metri 25 a metri 30 — quintali 3.50 da metri 30 a 35 — quintali 4 da metri 35 a 40».

Casse postali di risparmio.

Riassunto delle operazioni a tutto il mese di gennaio 1899:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N.	3,389,873
Idem emessi nel mese di gennaio	»	48,224
	N.	3,418,097
Id. estinti nel mese stesso	»	13,344
Rimanenza	N.	3,404,753
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L.	570,386,043.54
Depositi del mese di gennaio	»	47,805,094.30
	L.	618,191,137.84
Rimb. del mese stesso	»	28,490,932.70
Rimanenza	L.	589,700,205.14

All'Ospedale

vennero medicati: Battista Bianchi di Santo d'anni 8 da Udine, per ferita lacero-contusa accidentale riportata al calcagno destro, e guaribile in otto giorni.

Lodovico Entesani di Luigi d'anni 20, da Risano, per ferita da taglio accidentale al piede destro dichiarata guaribile in giorni sei.

Orologio trovato.

Sabato scorso nel cortile del Collegio Uccellis, fu rinvenuto un remontoir d'argento. Chi l'avesse perduto potrà ricuperarlo presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Teatro Nazionale.

Questa sera riposo.

— Domani il grandioso ballo in 11 quadri, con decorazioni ricchissime: *Excelsior*, preceduto da una commedia brillantissima.

Felice Cavallotti.

È uscita la settima dispensa «La vita e le opere di Felice Cavallotti», compilata per cura di Arnaldo de Mohr, ed edita da Carlo Aliprandi di Milano. Ogni dispensa costa centesimi 10.

Ringraziamento.

La Direzione del patronato «Scuola e Famiglia» ringrazia il signor Enrico Moschoni per la offerta di lire 20 fatta in morte di Domenico Indri.

Ricerca di praticante.

Casa commerciale ricerca praticante con bella calligrafia, età da 15 a 16 anni. Scrivere, X N. 100 fermo posta.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Nodari cav. Sante: Lupieri avv. Carlo lire 1, Canalotto Antonio 1.

Scaini Vittorio: Lizzi Innocente lire 1, Tam Giovanni 1, Fanzutti Antonio 2, fratelli Moretti 1, Lenna e P. Barnaba 2, Toso Antonio 1.

Barei Caterina: Sorosoppi Giulio lire 1.

Nassigh Giuseppe di Cividale: Baldissera dott. Valentino lire 1.

Someda Luigia: Ostuzzi Tomaso di Varmo lire 2.

— Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di

Scaini Vittorio: Ermacora dott. Domenico lire 1, Morpurgo comm. Elio 2, Muzzatti Magistris e C. 1, sorelle Drouin 1, Marzuttini cav. dott. Carlo 1, famiglia Fabris in sostituzione corona 10.

Indri Domenico: Calligaris dott. Domenico lire 1.

Co. Viccardo di Colloredo Mels: Concina co. Leonardo lire 5, Marzuttini cav. dott. Carlo 1, Luzzatto Adele 1, Luzzatto dott. Oscar 1.

Someda Luigia: Asquini famiglia lire 2, Ermacora dott. Domenico 1, Vintani nob. Sebastiano 1.

— Per l'Associazione «Scuola e Famiglia» in morte di

Indri Domenico: Gennari rag. Giovanni lire 1.

— Per la Società "Dante Alighieri" in morte di

Scaini Vittorio: Valentinis Angelo lire 1, Alba e Italia Tommasi 1, Cappellaris Vittorio 1.

Co. Viccardo di Colloredo Mels: co. Angela Romano dal Torso lire 2.

— Per la casa di Ricovero in morte di

Co. Viccardo di Colloredo Mels: co. Marianna Rinoldi lire 5.

Nuovo studio d'ingegneria in Udine.

L'ing. Antonio Piani, allievo del r. Politecnico di Milano, incaricato *pro interim* — in sostituzione del compianto prof. ing. G. Falcioni — dell'insegnamento della topografia nel r. Istituto tecnico di Udine, ed il geometra Paolo Cirio, che hanno già studio d'ingegneria in Palmanova, col giorno 1 aprile aprono pure uno studio in questa città, via Grazzano n. 6, sopra la farmacia De Candido.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

10 - 4 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	11 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	750.2	748.8	749.9	748.0
Umido relativo	48	41	66	
Stato del cielo	ser.	ser.	cop.	ser.
Acqua cad. mm.		—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	7.NW	2.SW	1.S
Term. centigr.	10.1	18.2	10.2	7.8

10 Temperatura { massima . . . . . 15.0; minima . . . . . . 3.9; minima all'aperto 1.7 }

11 Temperatura { minima . . . . . . 6.0; minima all'aperto 4.6 }

Tempo probabile

Venti freschi e forti del quarto quadrante. Cielo sereno al Nord e vari altrove. Mare mosso o agitato.

CORTE D'ASSISE DI UDINE

Omicidio e porto d'arma insidiosa.

Udienza 11 aprile.

Presidente Vanzetti. Giudici Cosattini e Triberti. P. M. Specher. Cancelliere Raimondi. Difensore avv. Driussi.

Atto di Accusa.

Giuseppe Signorini di Domenico, d'anni 23, fornaciaio, di Remanzacco, detenuto, è imputato:

a) di omicidio (art. 364 C. P.);

b) di porto d'arma insidiosa (art. 464 n. 2, 465, 470 n. 1 C. P.)

In esecuzione della sentenza 8 febbraio corrente n. 30 dell'Ecc. Sezione di Accusa, il procuratore generale del Re espone quanto segue:

Si raccoglie dalle stesse dichiarazioni fatte in giudizio dal Giuseppe Signorini, che costui, atteso l'atroce insulto scagliatogli dal suo compagno Alessio Piccinini, nella sera del 18 dicembre 1898 nell'osteria Marzen, in Cividale, in seguito a breve diverbio, avuto con lui, e che gli disse: «non chiedo scusa a te, castrone», si accese d'ira e tra i fumi del molto vino che aveva bevuto, e sentendosi anche sfidato dal Piccini, non seppe più contenersi, ed estratto un coltello, foggiato a stilo, diede uno, o due colpi allo stesso. In conseguenza di questo fatto, il Piccini riportò una lesione al lato sinistro del torace, la quale penetrata in cavità, avendo in due punti perforato parte dell'intestino crasso, determinò una peritonite che fu causa unica e necessaria della morte di lui avvenuta cinque giorni dopo nel civico Spedale di Cividale, dove appena ferito era stato ricoverato.

Il Piccini, che potè essere sentito in esame, assicurò che il Signorini nelle circostanze di tempo e di luogo suavvertite, lo aveva ferito di coltello per un nonnulla, e che appena fuori dell'osteria Marzen, lo aveva raggiunto di corsa, ed a tradimento accoltellato.

Le modalità del fatto persuadono che il Signorini debba rispondere di omicidio nella persona di Alessio Piccini e di porto d'arma da punta e taglio di forma insidiosa, in tempo di notte, in luogo abitato.

Veduto pertanto l'art. 442 C P. P. come modificato dall'art. 28 del r. decreto 1 dicembre 1889 n. 6509.

Signorini Giuseppe di Domenico, d'anni 23, fornaciaio, di Remanzacco, detenuto, è accusato:

a) di avere la sera del 18 dicembre 1898 in Cividale, a fine di uccidere, inferto ad Alessio Piccini, con arma da punta e taglio, una lesione al lato sinistro del torace, la quale essendo penetrata in cavità, ed avendo in due punti perforato l'intestino *crasso colon* fu causa unica e necessaria della morte del Piccini, avvenuta dopo cinque giorni per sviluppatasi peritonite.

b) di avere nelle stesse circostanze di tempo e di luogo portato fuori dalla propria abitazione, in tempo di notte, ed in luogo abitato, un coltello acuminato, con lama ferma nel manico epperò di natura insidiosa.

Scienze - Lettere - Arti

Adolfo Giaquinto. — Puncicature. — *Nuova raccolta di poesie romanesche e cispatane.* — Roma, E. Voghera, 1899. Lire una.

Sono i versi di uno fra i più briosi e simpatici poeti romaneschi, arguto e fine, che vivendo in mezzo al popolo, trae dal popolo gli argomenti e le scene che presenta con tanta vena di comico. Alcuni sonetti sono addirittura modelli del genere; e non c'è chi potrà trattenersi dal ridere leggendo le lettere e la sorte di *Mattie Frangiscantonie* volontario in Africa alla battaglia d'Adua; le tirate d'orecchio ai socialisti da cantina; i dialoghetti frizzanti tra innamorati.

Qua e là fa capolino la politica, ma garbatamente, appena per qualche allusione vaga alle abitudini di qualche candidato o ai giudizi di certi giornali: Giaquinto non ha molta simpatia pel *Baraccone* (di Montecitorio) e per quelli che ci stanno dentro! E preferisce le belle donnine di qua e di là del Tevere che gli ispirano dei sonettini vivaci, pepati, che sono un piacere a leggerli... dello vere *puncicature* di allegria.

L'edizione è elegantissima, come tutte quelle dell'intelligente editore romano.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Questa sera rappresentazione della *Bohême*, e si può fin d'ora prevedere un nuovo concorso di pubblico numerosissimo, e un nuovo e pieno successo per tutti gli artisti.

— Domani, riposo.

Corriere della Moda

Il velluto *liberty*, leggerissimo, è indicato per vestiti di mezza stagione; esso è d'una lucentezza ammirabile, sia nella bellissima tinta grigio-nuvola, sia in *ribes*, sia *eminenza*: tre colori che si contendono il primato.

Le gonne, con tal velluto, si tagliano a sghembo, con una *ruche*, in fondo, del velluto istesso, intramezzata da nodi di nastri.

Il corpo ha lo sprone e il collo guarniti di passamanteria, così i paramani, d'una bizzarra forma triangolare.

La cintura è simulata da grossi cordoni che formano da un lato un capriccioso e ricco nodo, il quale, poi, in proporzioni minori viene ripetuto in fondo alla gonna.

Ecco, intanto, un grazioso cappello per giovane signora. Si fa con profondi nodi di velluto amaranto o *bleu*, su di un fondo cosparso di pallidissimi lilla.

Folte ciocche di questi stessi fiori ricadono di dietro e le *brides* sottilissime, che girano attorno ai capelli e si allacciano davanti, sono egualmente di lilla.

Un ciuffo di penne e di *esprits* lucenti s'innalza a sinistra ed è formato da papaveri di *peluche* con pollini di giaietto.

VARIETÀ

Un leone operato d'occhi.

Il dott. cav. prof. Riccardo Trevi ha proceduto ad un'operazione di cateratta sopra un leone del serraglio della celebre domatrice Nouma Hava.

Ecco quanto racconta un assistente del dottor Trevi sull'atto operativo;

«In un apparecchio ideato è fatto costruire dall'operatore fu solidamente legato il giovane leone. La testa soltanto restò libera nei suoi movimenti. Sei uomini, per precauzione assistevano il paziente, anzi l'impaziente malato. Di tanto in tanto esprimeva il suo poco gradimento della incomoda situazione con certi versacci delle mascelle, con certi digrignamenti dei teneri dentini e con certi ruggiti, che non ci davano nemmeno il coraggio di raccomandare un po' di rassegnazione.

Il domatore del serraglio teneva fissa la testa per le orecchie.

Poco dopo però il potente re delle foreste era a completa disposizione del dott. Trevi, il quale colla franchezza e disinvoltura affondò gli aghi nella cornea per qualche centimetro, tanto la retina si trovava in basso.

L'operazione in due minuti era fatta.

L'operato fu poi rinchiuso, così legato in una gabbia completamente oscura. Lo lasciammo che si destava.

Se non sbaglio stava mulinando una vendetta; certo che il suo brontolio non esprimeva nè riconoscenza, nè consolazione.

Ed ora apprendiamo che dopo 20 giorni, la guarigione è stata perfetta.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Un banchetto ai giornalisti a Napoli.

Napoli 11 — Le accoglienze di Napoli ai giornalisti furono splendide. Il Municipio offerse ieri sera ai congressisti un banchetto di più di settecento coperti. Vi assistevano sindaci, senatori, deputati, prefetto, consiglieri provinciali e comunali.

La grande sala Tarsia era sfarzosamente decorata con gusto squisito. Fiori eranvi a profusione, bandiere di tutte le nazioni disposte in eleganti trofei quasi tacitamente inneggianti in quell'unione alla pace delle nazioni.

Parlarono acclamati il sindaco, Peraza, Bonfadini, Lepelletier, Kastan, Tounay, Ovory, Altobelli e Pessina. La marcia reale venne entusiasticamente applaudita.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 10 aprile.

La giornata riuscì buona avendo apportato diverse richieste e corrispondenti trattative; le conclusioni però non furono molto in ragione delle pretese sensibilmente rialzate dei detentori e più di tutto della scarsità in cui trovansi al presente i nostri depositi. La fabbrica è ora ben disposta e non dubitiamo che migliorerà le sue offerte, ma pure non bisogna pretendere più di quanto essa può dare.

L'America s'interessa sempre per le qualità adatte al suo consumo, e senza spingere di molto, giornalmente si appropria quei lotti che riesce a trovare di sua convenienza.

L'organzino pronto si fa ognor più raro, e per affari a consegna il filandiere ha pretese, alle quali per ora l'aquirente difficilmente può aderire.

(Dal *Sole*).

Bollettino della Borsa

UDINE, 11 aprile 1899.

RENDITA	apr. 10	apr. 11
Italiana 5 % contanti	102.—	102.—
" fine mese	102 20	102.20
Detta 4 1/2 ex coupons	111.1/2	111.3/4
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	101.1/2	101.—
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali . ex coup.	337.—	338.
" 3 % Italiano	322.—	323.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508. —	508.—
" " 4 1/2 %	519.—	518.—
" 5 % Banco di Napoli	475. -	475 —
Ferrovia Udine-Pontebba	485.—	490.
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	522.—	522.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	1030.	1010
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140. -	140.—
" Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese ex coupons	1320.—	1320.—
" Veneto	200. —	217. -
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
" Ferr. Merid. ex coupons	769.—	766. -
" Ferr. Medit. ex coupons	600.	597. —
CAMBI E VALUTE		
Francia . . . chèques	107 80	107.65
Germania "	139 20	132.85
Londra "	27.21	27.18
Austria Banconote "	225.1/2	225.1/4
Corone "	112.	112. —
Napoleoni "	21.53	21.53
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	95.10	95.—

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.68.**

EGIDIO FOL, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

LA TISI o tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite cronica, l'asma, l'affanno trovano finalmente una cura razionale che si basa sull'uso della *Lichenina et creosota ed essenza di menta*. Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Tutti gli ammalati che hanno intrapresa la cura se ne sono giovati e guariti. Attestati spontanei di guarigione anche in casi disperati. Persone che nei consulti erano già state decretate alla morte ora stanno benissimo ed hanno ripreso i loro affari. La *réclame* fatta da questi guariti è la più convincente. Possono anche a Napoli presentarsi gli ammalati guariti perfettamente.

Costa L. 3 il flacon con metodo di cura per la completa guarigione. Per posta L. 3.50 anticipato all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 28, Palazzo d'Angri.

LA BLENORRAGIA, il restringimento, la goccetta sono le malattie più frequenti su cui spigolano i ciarlatani e gli impostori a danno dei gonzi. La Ditta Lombardi e Contardi ha invitato tutti gli specialisti a confrontare i loro prodotti con l'*Iniezione antisettica*: nessuno ha mai risposto, quindi deve ritenersi che la *Iniezione antisettica* è l'unico rimedio contro la blenorragia, goccetta, restringimento ecc. Attestato. Venezia 10 Gen. '99. Anzi tutto i miei ringraziamenti ed elogi per l'effetto ottenuto mediante l'uso di pochi giorni della vostra Iniezione antisettica. Desidero ora la cura del sangue. Con l'attestato della mia più profonda riconoscenza ho il piacere di segnarmi D. m. M. T. negoziante.

Agisce insuperabilmente nei mali recenti e cronici. Usata come *preventivo* dà la sicurezza assoluta di evitare tutte le malattie veneree e sifilitiche.

Costa L. 2.50 per posta 3.25; quattro fl. L. 10 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

CALVI E CANUTI. In primavera tutti gli esseri organici prendono novella vita; quindi è il tempo migliore per curare i capelli usando la *Ricinina* Lombardi e Contardi. È un preparato ricavato dal seme di ricino, assai usato anche dagli antichi romani per far crescere i capelli. Contiene tutti gli elementi battericidi studiati ultimamente nell'Istituto Pasteur di Parigi dal Dr Sabaurand per uccidere il microbacillo che fa cadere i capelli. La *Ricinina* come parte attiva del ricino fu studiata dal D.r Boringh e trovata 250 volte più attiva del sublimato senza essere velenosa. La *Ricinina* Lombardi e Contardi è il vero rimedio scientifico che arresta immediatamente la caduta dei capelli, uccidendo il bacillo della calvizie e promuove potentemente lo sviluppo dei nuovi capelli. Si prepara anche come tintura e gradazione. Attestati meravigliosi.

Costa L. 5; per posta L. 6; quattro L. 20 in tutto il Mondo, anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

LA GOTTA, il reumatismo, l'artrite, le nevralgie ecc. davano i più atroci dolori all'umanità. Oggi il rimedio è trovato nel Balsamo Lombardi, che può chiamarsi *divino* secondo la scrittura: divinum est lenire dolorem. Attestato. Castiglione del Lago 19|1|'99. Lo ringrazio del Balsamo, che ha operato un effetto magico avendo *immediatamente* fatto cessare gli atroci dolori che soffrivo di artrite gottosa. Ciò mi ha convinto di adoperare la vostra cura radicale per allontanare da me tale malore che mi travaglia da circa 6 anni e nella mia fresca età di anni 40. In attesa: Tommaso Pelosi. Sono innumerevoli e concordi gli attestati di simili genere. Il Balsamo Lombardi è superiore a tutti i rimedi contro la gotta, artrite, reumatismo, nevralgia, ecc. Fuga subito il dolore ed il gonfiore: opera con effetto magico (è la espressione dei guariti). Si spedisce in tutto il Mondo per L. 5 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri Largo Spirito Santo.

IL DIABETE è la malattia più grave contro di cui inutilmente furono sperimentate tutte le cure. Tanto concordemente attestano tutti gli scrittori come rilevasi da un'importante memoria sul diabete che si spedisce gratis a chi la domanda con cartolina doppia. Invece con la cura Contardi in meno di tre anni si sono ottenute circa tremila guarigioni. Il beneficio dell'ammalato è immenso, perchè mangia cibo misto ed in breve tempo riprende le forze con la scomparsa dello zucchero dall'urina, della sete e dell'abbondanza di urina. Non vi è cura migliore. Si usa in tutte le stagioni. È stato sperimentato con successo in tutte le parti del Mondo. Costa L. 12 in Italia e si spedisce all'estero ovunque per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

LA NEURASTENIA con la facile irritabilità nervosa, cambiamento d'opinione, perdita di memoria, debolezza generale, abbondanti sudori, insonnia ecc. si guarisce solo con i Granuli di stricnina preciai ed il Rigeneratore Lombardi e Contardi. È l'unica cura che fa penetrare il ferro, il fosforo, il manganese immediatamente nel sangue e nell'organismo. Attestato. Monastier 10|1|'99. Ho risentito notevoli vantaggi facendo la cura del vostro Rigeneratore unitamente ai Granuli di stricnina preciai. Desidero continuarla quindi speditemela subito. Vi ringrazio e saluto V. G.

Innumerevoli guarigioni di casi antichi (oltre 10 anni) ed anche gravi.

La cura completa (4 Rig. 1 fl. Granuli) costa L. 18 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri, Largo Spirito Santo.

LA SIFILIDE ha trovato finalmente la sua cura specifica con la Smilacina Lombardi e Contardi. La miglior pruova è la guarigione degli ammalati, che per bene dell'umanità ne diffondono la conoscenza. Attestato su cartoline vaglia 142,663. Laureana (Salerno) 12|1|'99. Oggi viaggiando in treno ho avuto la fortuna di viaggiare con un signore che ha sofferto la sifilide e dopo tante cure mai era riuscito a guarirsi; cosicchè nella primavera e. s. fece la cura completa con la splendida Smilacina Lombardi e Contardi ed ottenne lo scopo. Ho constatato con i miei occhi che il detto signore sta così bene che non fa credere che abbia sofferto mai tale malattia. Perciò speditela anche a me. S. G.

Nessun'altra medicina è tanto efficace contro la sifilide. Scompariscono i dolori molesti e vaganti, le macchie per la pelle, gl'ingorghi glandolari, guariscono le piaghe dannose.

La Smilacina si unisce benissimo al ioduro. Costa L. 5 il flacon, per posta 1 fl. L. 5,75; tre fl. L. 15. La cura completa con 8 fl. Smilacina ed 1 fl. 100 gr. Ioduro potassio purissimo soluzione costa L. 21 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 25 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Via Roma 28, Largo Spirito Santo, Palazzo Angri.

LA TOSSE OSTINATA per qualsiasi malattia bronco-polmonare si cura solo con la Lichenina Lombardi *Vera*. Ha 40 anni di gloriosa esperienza su tutti i medici e su milioni di ammalati guariti. È superiore a tutti i rimedi.

Bisogna però guardarsi dalle falsificazioni e stupide imitazioni fatte da immorali farmacisti o droghieri. Domandate sempre Lichenina Lombardi *vera*, che è la sola, *meravigliosa per i prodigiosi suoi effetti contro la tosse ostinata* (Prof. Ramaglia, Cardarelli ecc.)

Costa L. 2 e si prepara semplice, al catrame od alla codeina. Per posta si spedisce in tutto il Mondo per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

L'IMPOTENZA per qualsiasi causa è sostenuta dall'esaurimento nervoso, per cui l'unica cura razionale, scientifica, innocente e veramente efficace è data dai Granuli di stricnina preciai e Rigeneratore Lombardi e Contardi. Il risultato è duraturo e l'organismo se ne giova immensamente. La miglior pruova la danno gl'infermi, che al bisogno ripetono *con certezza* la cura. Attestato. Vi prego nuovamente spedirmi il suo Rigeneratore ed i Granuli per ripetere la cura. Ne trovai profitto, ma la causa è quasi mia che sempre non so regolarmi. La saluto con stima, Castello Maggiore (Belluno) 28|12|'98. S. G. Guardatevi dalle solite imposture che rovinano la salute; solo questa cura è benefica per riacquistare la virilità.

Costa L. 18 in Italia (4 Rig. 1 fl. Gr.) e si spedisce in tutto il Mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. 2.— per l'Italia e di fr. 5 per l'Estero.

Depositari: Roma, Colonnelli, Corso Vitt. Em. 16, A. Manzoni e C — Milano Erba, A. Manzoni e C. Paganini e Villani — Firenze: C. Pegna e figli — Bologna [illegible] 2 — Venezia: Farm. Trauto, Campo S. Canciano — Ancona: Tedesco e Foligno — Bari, Lippolis, Monteleone, Paganini, ecc. — Taranto e Lecce: Olita e Lecce: Olita e Ferrari, Monteleone — Palermo: Farm. Petralia, via Macqueda, C. Carlevarie C. via Cassari 33 — Buenos Ayres: L. Fischetti y C. Azcuénaga 37 — Malta: F. S. De Cesare, St. It. Torri 8.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA ALLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza	Barba e capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

L'Acqua Chinina - Migone preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'**Acqua Chinina - Migone** pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATI

« Signori **Angelo Migone e C.**, Profumieri — **Milano.**

« La loro **Acqua Chinina - Migone** sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toletta per la testa, perchè igienica nel vero senso, e di grato profumo, e veramente adatta agli usi attribuitele dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito

Dottor **Giorgio Giovannini**, Ufficiale Sanitario
LATERA (Roma) ».

« Signori **ANGELO MIGONE e C. — Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina** di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.

Cesira Lolli ».

L'**Acqua Chinina - Migone** tanto profumata che inodora, non si vende a peso, ma solo in fiale da **L. 1,50** e **L. 2**, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a **L. 8** e **L. 8.50** la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 12, **Milano**

A Udine da Enrico Mason, chincagliere	A Maniago da Silvio Bortolussi, farmacista
» Fratelli Petrozzi, parrucchieri	A Pordenone da Giuseppe Tamai, negoziante
» Francesco Minisini, droghiere	A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Larise
» Angelo Fabris, farmacista	A Tolmezzo da Chiussi, farmacista.
	A Pontebba da Aristodemo Cettoli, neg.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette s è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1,50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Orario Ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.43	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.**17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.53	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.26	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.55

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.33	M. 17.38	20.35

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10	S. T. 19.25

Malatie "fin de siècle,,

Chell personal — sentimental,
Che spess s'incontre — specie in citat,
Con ciert's cieris — di cimiteris,
Si capiss sùbit — ce mal ch'al ha:
Al ulan bossul — d'Amaro glori e
Matine e sere: — no para vere
Ma in quindis dis — ee nol aarie
Disèi bausar — al spaziar!

L'*Amaro Gloria* del chimico farmacista Luigi Sandri di Fagagna, trovasi vendibile all'ingrosso ed al minuto in Udine presso il sig. *Zanettini Giov. Batt.*, Piazza del Duomo.

VERNICE ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Sirolina
preparata da
F. Hoffmann - La Roche e C. - Basilea
Rimedio efficacissimo nelle
Malattie Polmonali, Bronchiti
Pertosse, Catarri cronici, ecc.
In vendita nelle principali farmacie
a L. 4. – il flac.
per Posta Cent. 60 in più
Deposito presso: Augusto Stellen
MILANO

Malattie NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

si curano radicalmente coi **SUCCHI ORGANICI** preparati nel Laboratorio Sequardiano del dottor **Moretti**, Via Torino, N. 21, Milano.

Chiedere gli opuscoli.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE dei capelli e della barba

ANTONIO LONGEGA

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno o nero perfetti**. La più preferibile a le altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Udine 1899 — Tip. Marco Bardusco